

*mm*

Ciò posto egli passa ad esaminare l'atto argomento del rimborso spese per la comune organizzazione agenziale relativamente all'anno 1955.

Per il 1953, rammenta, l'Italia ci corrispose il relativo contributo in lire 110 milioni e per il 1954 fu rinnovata la stessa cifra. Tuttavia, successivamente, si convenne di praticare un abbuono di 30 milioni cosicché in sostanza il contributo veniva ridotto a 80 milioni. Tale abbuono venne in effetti a cadere nell'esercizio 1955 perché, essendo già impostato ed in corso di approvazione il bilancio 1954 non era più possibile modificarlo. Si tratta ora di considerare, in vista di quelle circostanze di cui è già stato fatto cenno, quale abbuono si possa accordare per il 1955, onde permettere all'Italia di superare la delicata congiuntura e di poter sistemare, nella propria autonomia e responsabilità, le condizioni provvisorie con gli agenti per il 1956, che debbono essere definite quanto prima possibile. La Collegata potrà così regolarsi con ogni conoscenza degli elementi che possono influire sulla sua situazione. Deve precisare, per completezza di notizie, che i 110 milioni furono già indicati nello stato di previsione delle spese, come rimborso da parte